



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno
didattico agli alunni con disabilità A.A. 2022/2023.**

Scuola Secondaria di secondo grado

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

BRANO BF 61

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il rischio di prendere lucciole per lanterne, come diceva mia madre, è assai probabile quando, di fronte alle nuove tecnologie, tutti ci sentiamo in dovere di dire che sappiamo fino in fondo ciò di cui stiamo parlando.

Allora il rischio non di diventare Homo tecnologicus ma homo Posthumanus potrebbe essere reale; va da sé, come sempre, che è come si utilizza il mezzo che abbiamo in mano che fa la differenza: un mezzo che allarga lo spazio di libertà e di conoscenza non può che essere un mezzo buono, o sufficientemente buono come direbbe Winnicott, per andare oltre e diventare cittadini e cittadine attivi, liberi e consapevoli nell'utilizzo della tecnologia. Se, del resto, anche la Comunità europea ha confermato il coding come linguaggio universale, è allora prioritario per insegnanti, educatori e professionisti dell'educazione riuscire a padroneggiare gli strumenti che di questo linguaggio fanno uso. Stripes Digitus Lab, grazie anche alle importanti e accreditate collaborazioni attive, tiene conto, come dovrebbe fare la medicina olistica, dell'unità e della complessità della persona umana andando quindi alla ricerca di nuovi metodi didattici e strumenti all'avanguardia da utilizzare in ambito educativo: dispositivi creativi e polisensoriali che non solo rispettano ma mettono in risalto le abilità cognitive, linguistiche ed espressive nonché le skills relazionali, comunicative, computazionali, creative e artistiche. In tutto ciò ovviamente si tiene conto di quei bisogni speciali ai quali le nostre soggettività umane ci espongono, come il fatto lapalissiano ma proprio per questo per lo più invisibile, che abbiamo un corpo e che abbiamo bisogno di tenerne conto curandolo.

Attraverso le attività di coding e di robotica educativa inclusiva è possibile esplorare più profondamente la propria narrazione, la propria storia, l'immagine di sé e del proprio mondo, la possibilità di confrontarsi contemporaneamente con altri mondi e altri modi di essere. Utilizziamo i nuovi dispositivi tecnologici e la programmazione informatica come strumenti di apprendimento e per incuriosire e ingaggiare sempre di più bambini/e e ragazzi/e adatti ma bisogna essere consapevoli che per far ciò è fondamentale padroneggiarli al meglio, soprattutto se ci occupiamo di formare genitori e insegnanti all'utilizzo di questi dispositivi.

In Stripes Digitus Lab, gli operatori che conducono le attività con minori e adulti sono tutti primariamente professionisti dell'ambito educativo: educatori, pedagogisti, psicologi che hanno una specifica formazione nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Questo consente di realizzare percorsi, laboratori, formazioni e workshop nei quali il coding, la robotica e l'intelligenza artificiale si interfacciano con l'educazione e la pedagogia e la psicologia creando attività in cui il computer, il robot etc. sono strumenti per raggiungere scopi educativi e didattici. Sono davvero molti i progetti di cui si parla in questo Dossier e la voce dei nostri educatori e formatori è voce viva, ancora intermezzata dall'eco del vociare allegro e intenso dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che hanno partecipato in questi anni ai laboratori di coding unplugged, alle attività di robotica educativa, ai corsi STEM e perfino alle avventure su Marte!

(Da: Maria Piacente, "*Stripes Digitus Lab: il futuro è qui, anche la ricerca*", pedagogia.it)

1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 61
Cosa dovrebbe accomunare Stripes Digitus Lab e la medicina olistica?

- A** L'utilizzo massivo della tecnologia per sviluppare le skills
- B** L'utilizzazione di laboratori e workshop
- C** L'uso della robotica educativa
- D** Prendere in considerazione l'Homo tecnologicus
- E** Prendere in considerazione la complessità della persona umana

2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 61
Secondo il brano, il corpo:

- A** è invisibile a causa delle nuove tecnologie
- B** va preso in considerazione e va curato
- C** potrà essere ignorato nell'era dell'homo Posthumanus
- D** dovrebbe essere curato con la medicina olistica
- E** non aiuta a mettere in risalto le abilità cognitive

3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 61
Chi ha confermato che il coding è un linguaggio universale?

- A** La Comunità europea
- B** L'Homo tecnologicus
- C** I partecipanti al laboratorio
- D** Winnicott
- E** Insegnanti, educatori e professionisti

4 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 61

Secondo il brano, cosa può servire per diventare cittadini/e attivi/e?

- A** Partecipare ai corsi STEM
- B** Capire che i mezzi tecnologici, in qualsiasi modo siano usati, sono buoni
- C** Essere un Homo technologicus
- D** Utilizzare in modo corretto il mezzo, in questo caso tecnologico
- E** Solo imparare il coding e la robotica educativa

5 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 61

Secondo il brano, si prendono lucciole per lanterne quando:

- A** si utilizzano i mezzi informatici come strumenti di apprendimento
- B** si utilizzano i mezzi informatici per stimolare la curiosità
- C** si ritiene dannoso un mezzo sufficientemente buono
- D** tutti sostengono di conoscere fino in fondo le nuove tecnologie anche se non è vero
- E** si utilizza in modo errato un nuovo strumento

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sappiamo tutti come funziona la privacy su Whatsapp, il servizio di messaggistica mobile più usato al mondo (secondo Wearesocial.sg siamo circa 600 milioni a usarlo): puoi scegliere se far vedere l'ultimo accesso, il tuo status e le tue foto a "tutti", "i miei contatti" o "nessuno". Ci sono quelli che, per proteggere la loro privacy, non fanno vedere a "nessuno" l'ultimo accesso. A prezzo di non vedere l'ultimo accesso degli altri, perché "Se non condividi il tuo ultimo accesso, non potrai vedere l'ultimo accesso degli altri utenti", avverte Whatsapp nelle impostazioni. Che signori, pensano molti (e loro stessi di sé, suppongo): pur di mantenere la loro riservatezza, rinunciano a violare quella degli altri. Cosa comunica colui o colei che nasconde l'ultima volta che ha controllato i messaggi su Whatsapp? Due cose fondamentali. Che non vuol far sapere se controlla spesso o di rado l'applicazione, non vuol far sapere cioè se vive sempre attaccato ai messaggi su smartphone o li tiene a distanza, se non apre l'applicazione da un'ora, un giorno, o un minuto. Non vuol far sapere, in generale, che tipo di utente Whatsapp è: ossessivo, riluttante o sereno, normale: un po' controlla e un po' no. Che non vuol far sapere l'ultima volta che si è connesso a tutti coloro che potrebbero fargli domande come: "Ti connessi a Whatsapp di continuo e non rispondi al messaggio che ti ho mandato due ore fa?". Detto in altri termini, colui o colei che nasconde l'ultimo accesso comunica al mondo che non vuol rendere conto a nessuno/a del tempo che ci mette a rispondere a un messaggio. Dove voglio arrivare? A un ribaltamento. Il/la nascondi-ultimo-accesso vorrebbe dare di sé, agli altri ma anche a sé stesso/a, un'immagine di grande indipendenza e libertà: da Whatsapp, dai tempi di risposta ai messaggi altrui, da chi può controllare quante volte si connette a Whatsapp, da chi può chiedere conto di una mancata risposta e così via. Vuole pensarsi e mostrarsi come una persona libera da ogni ossessione telefonica e relazionale, una persona che vola alto, che si fa i fatti suoi e lascia che gli altri si facciano i loro. Un vero signore, una vera signora. Secondo me, invece, chi nasconde l'ultimo accesso comunica esattamente il contrario: una persona talmente ossessionata (impaurita?) dalle domande di relazione e risposta da parte dei suoi amici, parenti e conoscenti, talmente dipendente da loro, dai giudizi che possono dare sui suoi comportamenti, da ciò che possono chiedergli o non chiedergli, da non riuscire a mostrare serenamente a tutti una cosa banale come l'ultima volta che ha controllato un'applicazione sullo smartphone. E se non riesce a sentirsi libero/a su una banalità come l'accesso a Whatsapp, cosa farà in altri campi? Perché siamo sinceri: cosa c'è di male, di strano, di inopportuno, di sconveniente al punto da doverlo nascondere, se mi connetto a Whatsapp una, due, cento volte e a te non rispondo? Posso aver bisogno di più tempo per farlo, perché è una risposta difficile e ci tengo molto, come posso pure non voler rispondere né ora né mai più. Posso non aver avuto il tempo di rispondere a te, perché dovevo fare altro, il che non implica che non ti considero, non ti amo, non ti voglio bene. Oppure lo implica e saprò rendertene conto. Insomma, se sono una persona davvero libera, se vivo serenamente le relazioni con amici, parenti e conoscenti, sapendo gestire, a seconda dei casi, la giusta distanza, vicinanza o intimità, a chi mi chiede perché non rispondo, perché ci metto molto a rispondere, perché qualunque cosa, sarò capace di rispondere (o non rispondere) con serenità. Senza occultare un bel nulla a nessuno. Perché, cari signori nascondi-ultimo-accesso, sappiatelo: la privacy, la riservatezza, il volare alto nei rapporti umani – online e offline – sono altra cosa. Per non parlare della libertà, ah, la libertà e la serenità nelle relazioni, quelle vere. Tutt'altra cosa dal "nascondere l'ultimo accesso".

(Da: "*Quelli che... nascondono l'ultimo accesso su Whatsapp*", www.wordpress.com)

6 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 07

Colui che nasconde l'ultimo accesso non vuole far sapere:

- A** solo quando si è connesso
- B** di essere impaurito e ossessionato dai messaggi
- C** se controlla spesso o di rado l'applicazione e quando si è connesso
- D** di essere una persona libera
- E** che non sopporta di rispondere alle domande

7 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 07

Secondo l'autore del brano, chi nasconde l'ultimo accesso su Whatsapp è:

- A** una persona ossessionata dalle domande di relazione
- B** una persona che vola alto
- C** un utente riluttante
- D** una persona che vuole mantenere la propria riservatezza violando quella degli altri
- E** un utente di tipo ossessivo

-
- 8** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 07
Secondo il brano, Whatsapp è:
- A** un'applicazione utilizzata da meno di 600 milioni di persone
 - B** un'applicazione che toglie la libertà a chi la utilizza
 - C** un'applicazione che rende gli utenti ossessivi e compulsivi
 - D** un'applicazione per inviare messaggi ed è la più utilizzata al mondo
 - E** un servizio di messaggistica che viola la privacy
-
- 9** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 07
Secondo l'autore, chi si connette mille volte a Whatsapp e non risponde a un messaggio perché ha bisogno di tempo:
- A** è un tipo di utente riluttante
 - B** è una persona impaurita dalle domande di relazione
 - C** dovrebbe impostare la visualizzazione dell'ultimo stato su "nessuno"
 - D** vive con serenità le sue relazioni
 - E** è un vero signore
-
- 10** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 07
Per mantenere la propria privacy su Whatsapp è possibile scegliere di:
- A** nascondere le foto, ma mai l'ultimo accesso, che è sempre visibile
 - B** far visualizzare o nascondere l'ultimo accesso
 - C** nessuna delle altre alternative è corretta
 - D** nascondere lo status, ma mai l'ultimo accesso, che è sempre visibile
 - E** nascondere l'ultimo accesso, ma non è mai possibile nascondere le foto

BRANO BF 99

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Ci sono parole, che i linguisti chiamano parole-marmellata, o parolevaligia, dai molteplici orizzonti semantici, e «colloquio» è una di queste, nella quale, sulla scia di un celebre verso di Friedrich Hölderlin («Noi siamo un colloquio»), confluiscono altre definizioni come quelle di dialogo, di relazione, di incontro, di immedesimazione, e di altre ancora, tematizzate nel loro insieme dalla partecipazione emozionale e razionale, dall'ascolto e dall'attenzione che Simone Weil diceva essere una forma di preghiera. Il colloquio, il modo di essere un colloquio, è il lascito che la fenomenologia consegna a una psichiatria che voglia essere umana e gentile; e di alcuni modelli fenomenologici di colloquio vorrei ora parlare. Il colloquio fenomenologico non si svolge nel deserto e nel vuoto ma nel qui-e-ora di un tempo e di uno spazio. Le parole cambiano il loro senso nella misura in cui si confrontano con il tempo e lo spazio dell'altro: dal quale le parole ci distanziano, o al quale ci avvicinano. Non solo: il desiderio di solitudine (di lontananza dal mondo e dagli altri) e il desiderio di comunicazione (di vicinanza al mondo e agli altri) si intrecciano l'uno all'altro; e solo la conoscenza emozionale può indicare quando sia l'ora di parlare, e quando sia l'ora di tacere: quando servirsi del linguaggio delle parole e quando invece di quello del corpo vissuto, del corpo che significa.

Nella misura in cui è essenza vivente, all'uomo è possibile in un colloquio con l'altro da sé portare alla luce del linguaggio quello che lo angoscia: lo diceva splendidamente Shakespeare nel Macbeth: date voce al vostro dolore se non volete che il vostro cuore si spezzi.

Il lavoro di conoscenza reciproca all'interno di un colloquio terapeutico non avviene in un'atmosfera di arida intellettualità ma è legato alle emozioni; e nel corso del colloquio dovrebbe sempre riemergere qualcosa di nuovo. Le emozioni ci inondano, e si ha bisogno di avere fiducia in chi ci cura: senza temere che ci possa essere indifferenza, o noncuranza, nell'ascoltare le nostre debolezze di cui magari abbiamo vergogna, o ci sentiamo colpevoli. Le qualità, che ci si deve attendere da uno psichiatra, sono pazienza, discrezione, calore umano, attitudine all'introspezione e all'immedesimazione, capacità di creare un climax di fiducia e di ascolto gentile e di non venire mai meno al rispetto dinanzi alle parole dell'altro.

Sono inclinazioni dell'anima, sono modi di essere, di matrice radicalmente fenomenologica e alla loro conoscenza è chiamato ogni terapeuta, e anzi (direi) ogni medico, che intenda essere in una relazione dialogica con un paziente. Sì, i grandi progressi tecnologici ci fanno dimenticare la grande insostituibile importanza che ha il colloquio, la parola di cui si nutre, non solo in psichiatria ma anche in medicina.

(Da: Borgna Eugenio, *La follia che è anche in noi*, Einaudi Editore)

-
- 11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 99**
Riprendendo il Macbeth di Shakespeare, si può vedere come:
- A** il dolore non può mai emergere ed essere espresso
 - B** l'angoscia sia una sensazione propria degli uomini più colti
 - C** il fatto di portare alla luce l'angoscia provata spezza il cuore
 - D** sia possibile, attraverso l'incontro con l'altro, portare alla luce l'angoscia provata
 - E** solo con il desiderio di solitudine si può portare all'esterno il dolore

-
- 12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 99**
Secondo l'autore del brano, i grandi progressi tecnologici:
- A** aumentano le capacità del terapeuta di essere calmo
 - B** non possono sostituire il colloquio
 - C** devono sostituire l'utilizzo del colloquio
 - D** aumentano solo la qualità della parola
 - E** devono essere utilizzati solo in medicina

-
- 13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 99**
Secondo l'autore del brano, le parole:
- A** si modificano unicamente attraverso il calore umano
 - B** possono essere pronunciate unicamente durante un colloquio
 - C** si modificano unicamente attraverso il desiderio di solitudine
 - D** possono cambiare il loro senso quando si incontrano con l'altro
 - E** sono immutabili

-
- 14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 99**
Il rispetto delle parole dell'altro:
- A** è più importante dell'attitudine all'introspezione e all'immedesimazione
 - B** è meno importante dell'attitudine all'introspezione e all'immedesimazione
 - C** può non essere applicato dal terapeuta se il paziente non rispetta le regole del setting
 - D** può essere accresciuto tramite i progressi tecnologici
 - E** deve sempre essere mantenuto

-
- 15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 99**
La conoscenza emozionale:
- A** può aiutare a modulare l'interazione con l'altro
 - B** è prerogativa di pochi uomini
 - C** serve per regolare unicamente il movimento del corpo in relazione all'altro
 - D** è piuttosto inutile durante un colloquio
 - E** serve unicamente per interpretare il movimento del corpo dell'altro

BRANO BG 26

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Kengah aprì le ali per spiccare il volo, ma l'onda densa fu più rapida e la sommerse completamente. Quando tornò a galla la luce del giorno era scomparsa, e dopo aver scosso il capo con energia capì che la maledizione dei mari le stava oscurando la vista. Kengah, la gabbiana dalle piume d'argento, tuffò varie volte la testa sott'acqua, sinché qualche filo di luce non raggiunse le sue pupille coperte di petrolio. La macchia vischiosa, la peste nera, le incollava le ali al corpo, così iniziò a muovere le zampe sperando di potersi allontanare rapidamente a nuoto dal centro dell'onda scura. Con tutti i muscoli tormentati dai crampi per lo sforzo, raggiunse finalmente il limite della macchia di petrolio e sentì il fresco contatto dell'acqua pulita. Quando, a forza di sbattere le palpebre e di tuffare la testa, riuscì a pulirsi gli occhi, guardò il cielo, ma vide solo alcune nuvole che si frapponevano tra il mare e l'immensità della volta celeste. I suoi compagni dello stormo del Faro della Sabbia Rossa dovevano volare ormai lontano, molto lontano. Era la legge. Anche lei aveva visto altri gabbiani sorpresi dalle mortifere onde nere, e nonostante il desiderio di scendere a offrire loro un aiuto tanto inutile quanto impossibile, si era allontanata, rispettando la legge che proibisce di assistere alla morte dei compagni. Con le ali immobilizzate, incollate ai corpi, i gabbiani erano facile preda dei grandi pesci, o morivano lentamente, asfissati dal petrolio che penetrando fra le piume tappava loro tutti i pori. Era questa la morte che la aspettava, e desiderò scomparire presto tra le fauci di un grosso pesce. La macchia nera. La peste nera. Mentre aspettava la fine fatale, Kengah maledisse gli umani. «Ma non tutti. Non devo essere ingiusta» stridette debolmente. Spesso, dall'alto, aveva visto come grandi petroliere approfittavano delle giornate di nebbia costiera per andare al largo a lavare le loro cisterne. Rovesciavano in mare migliaia di litri di una sostanza densa e pestilenziale che veniva trascinata via dalle onde. Ma a volte aveva visto anche delle piccole imbarcazioni che si avvicinavano alle petroliere e impedivano loro di svuotare le cisterne. Disgraziatamente quelle barche ornate dai colori dell'arcobaleno non sempre arrivavano in tempo per impedire l'avvelenamento dei mari. Kengah passò le ore più lunghe della sua vita posata sull'acqua, chiedendosi atterrita se per caso non la aspettava la più terribile delle morti: peggio che essere divorata da un pesce, peggio che patire l'angoscia dell'asfissia, era morire di fame.

(Da: *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*, Luis Sepúlveda, Bompiani)

-
- 16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 26**
Secondo Kengah la morte peggiore è:
- A** essere uccisa da un uomo
 - B** per annegamento
 - C** essere soffocata dal petrolio
 - D** per fame
 - E** essere divorata da un pesce

-
- 17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 26**
Perché Kengah è finita nella macchia di petrolio in mare?
- A** Non ci sono nel brano informazioni sufficienti per stabilirlo
 - B** Perché disprezza tutti gli umani
 - C** Perché non ha seguito la legge dello stormo del Faro della Sabbia Rossa
 - D** Per salvare un grosso pesce
 - E** Perché ha voluto avvicinarsi alle barche dai colori arcobaleno

-
- 18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 26**
Kengah nelle giornate di nebbia ha visto delle petroliere che:
- A** impedivano alle barche arcobaleno di disfarsi del petrolio in mare
 - B** pescavano grossi pesci
 - C** pulivano le cisterne sporche di petrolio in mare
 - D** pulivano il mare dal petrolio
 - E** speronavano delle barche con colori arcobaleno

-
- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 26**
La luce del giorno scompare perché:
- A** le pupille di Kengah sono coperte di petrolio
 - B** Kengah ha le ali incollate alla testa
 - C** è arrivata la notte
 - D** il cielo è coperto di nuvole
 - E** Kengah non riesce più a tornare in superficie

-
- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 26**
Quale legge vige tra i gabbiani?
- A** Non ci si può avvicinare al petrolio
 - B** Non si può vedere un compagno che muore
 - C** Non ci si può avvicinare agli umani
 - D** Non si può entrare in acqua quando si vola
 - E** Bisogna ignorare chi è in difficoltà

BRANO BG 11

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il modello del LRE (Laboratorio di Robotica Educativa) si sta diffondendo tra le scuole di tutta Italia dopo quindici anni di sperimentazione – validazione – formalizzazione. Tutto ciò è stato possibile per l'iniziale disponibilità di una tecnologia (la Robotica) che grazie alla Lego (il modello RCX nato nel 1998) era divenuta accessibile alla Scuola.

Grazie a quel primo kit, e ai meno diffusi ma disponibili anche in Italia prodotti Parallax, (BoeBot, SumoBot, Scribbler) poterono avviarsi i primi studi e sperimentazioni, poi proseguite e ampliate grazie ai prodotti apparsi negli anni a seguire (per esempio Arduino). Si è così sviluppata e articolata una proposta di laboratorio pedagogicamente fondato sulla tradizione didattica italiana, in cui impiegare ausili robotici, pronti all'uso o in kit di montaggio, "chiusi" con hardware e software proprietario o "open", sia per la componente hardware (es. Arduino) che per i linguaggi di programmazione (sono più di cento i linguaggi open-source per la piattaforma Lego).

Oggi il mercato sta registrando una crescita repentina di prodotti che rendono certamente più ampia la gamma di applicazioni e proposte didattiche possibili, ma da pensare e progettare sempre sulle linee metodologico-didattiche sperimentate e validate a più riprese nel campo della Robotica educativa. Crescono i modelli di robot, ma restano immutate le modalità e i campi di applicazione di questa tecnologia che può essere valido ausilio per l'apprendimento dei giovani in età dell'obbligo scolastico (6 -16 anni).

Abbiamo quindi a disposizione una sempre più variegata "roboteca" in cui a un traguardo di apprendimento, a un obiettivo curricolare, a una difficoltà di apprendimento da affrontare o a un potenziamento da realizzare il docente può trovare modelli, kit o piattaforme robotiche efficacemente impiegabili per le finalità che intende perseguire.

(Da: "Un nuovo approccio didattico fondato sulla robotica emozionale", G. Marcianò, Pedagogika.it - Rivista di educazione, formazione e cultura)

-
- 21 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 11**
Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?
- A** In Italia, la sperimentazione per la realizzazione di ausili robotici open-source è durata quindici anni
 - B** In Italia, la sperimentazione per l'impiego del modello del LRE a scuola è durata più di dieci anni
 - C** I linguaggi di programmazione open-source per i prodotti Parallax sono più di cento
 - D** I linguaggi di programmazione open-source per la piattaforma Lego sono più di mille
 - E** Il modello RCX è stato sviluppato in Italia

-
- 22 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 11**
Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni è FALSA?
- A** In Italia, il modello del LRE trova applicazione nella scuola dell'obbligo
 - B** Scribbler è un prodotto Parallax
 - C** BoeBot è un prodotto Parallax
 - D** In Italia, i primi studi sull'impiego della robotica a scuola poterono avviarsi solo grazie ai prodotti Lego
 - E** L'impiego di nuovi prodotti nel contesto della Robotica educativa necessita di un processo preliminare

-
- 23 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 11**
Arduino è un prodotto:
- A** "open" dal punto di vista dei linguaggi di programmazione
 - B** "open" dal punto di vista della componente hardware
 - C** Lego
 - D** Parallax
 - E** "chiuso" dal punto di vista della componente hardware

-
- 24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 11**
Secondo l'autore del brano, avere a disposizione una sempre più nutrita "roboteca" può fornire ai docenti strumenti:
- A** sia per affrontare difficoltà di apprendimento sia per favorire l'integrazione tra scuola e mondo lavorativo
 - B** sia per affrontare difficoltà di apprendimento sia per conseguire un potenziamento
 - C** nessuna delle altre alternative è corretta
 - D** per il conseguimento degli obiettivi curricolari, ma non di un potenziamento
 - E** per il conseguimento di un potenziamento, ma non degli obiettivi curricolari

-
- 25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BG 11**
Il modello del LRE:
- A** al di fuori dell'Italia, viene utilizzato solo in via sperimentale
 - B** vede mutare rapidamente modalità e campi di applicazione con l'avvento di nuove tecnologie
 - C** nessuna delle altre alternative è corretta
 - D** si fonda sull'utilizzo in via esclusiva di ausili robotici pronti all'uso
 - E** si fonda sulla tradizione didattica italiana

BRANO BF 41

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La principessa Kitty Scerbackaja aveva diciotto anni. Era il primo inverno che faceva il suo ingresso nel gran mondo. I suoi successi erano superiori a quelli delle sorelle e superiori anche a quelli che la principessa si aspettava. Non solo i giovani che frequentavano i balli moscoviti erano tutti più o meno innamorati di Kitty, ma fin dal principio dell'inverno si erano presentati due partiti seri: Levin e, subito dopo la partenza di lui, il conte Vronskij. L'apparizione di Levin al principio dell'inverno, le visite frequenti e il suo evidente amore per Kitty erano stato l'oggetto dei primi discorsi seri fra i genitori di Kitty sul suo avvenire, e di litigi fra il principe e la principessa. Il principe era dalla parte di Levin; diceva che non desiderava nulla di meglio per Kitty. La principessa invece, con l'abitudine propria delle donne di girare la questione, diceva che Kitty era troppo giovane, che Levin non mostrava in nessun modo di aver intenzioni serie, che Kitty non mostrava affetto per lui e altre cose: ma non diceva la ragione principale, che s'aspettava, cioè, un partito migliore per sua figlia, e che Levin non le era simpatico, che non lo capiva. Quando Levin partì all'improvviso, la principessa ne fu contenta e diceva trionfante al marito: «Vedi, avevo ragione io». Quando poi apparve Vronskij, ella fu ancora più contenta, riconfermandosi nella propria idea, che cioè Kitty non doveva trovare un partito semplicemente buono, ma brillante. Per la madre non c'era paragone tra Levin e Vronskij. In Levin non le piacevano quegli strani e taglienti giudizi e quella sua mancanza di disinvoltura dovuta a orgoglio, come ella supponeva, e a quella sua vita di campagna, selvaggia a suo parere, fra bestie e contadini. Non le era piaciuto neanche troppo il fatto che, innamoratosi della figlia, avesse frequentato la casa per un mese e mezzo, quasi aspettando qualcosa e osservando, come se temesse di offenderla nel chiederla in isposa, e senza capire che, frequentando una casa dove c'era una ragazza da marito, fosse necessario dichiararsi. E poi a un tratto, senza aver parlato, era andato via. «Meno male che è così poco attraente che Kitty non si è innamorata di lui» pensava la madre.

(Da: *Anna Karenina*, Lev Tolstoj)

-
- 26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 41**
Il conte Vronskij:
- A** è un partito brillante agli occhi della principessa
 - B** ha frequentato la casa di Kitty per un mese e mezzo
 - C** è solito dare strani e taglienti giudizi
 - D** è stato l'oggetto dei primi discorsi seri fra i genitori di Kitty
 - E** ha cominciato a fare la corte a Kitty appena prima di Levin

27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 41**

La madre di Kitty considera Levin un uomo:

- A** incivile, per via della sua scarsa educazione
- B** eccessivamente disinvolto e orgoglioso
- C** simpatico, ma non quanto il conte Vronskij
- D** attraente, ma non quanto il conte Vronskij
- E** difficile da capire e poco attraente

28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 41**

Quale delle seguenti affermazioni a proposito di Kitty NON è certamente vera?

- A** È popolarissima tra i giovani che frequentano i balli a Mosca
- B** Conosce Levin dall'inizio dell'inverno
- C** È la più giovane di due sorelle
- D** Frequenta da poco il gran mondo
- E** È al centro delle discussioni dei suoi genitori

29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 41**

Quale delle seguenti affermazioni sul conto di Levin è certamente vera?

- A** Teme di offendere Kitty
- B** È solito trascorrere l'inverno a Mosca
- C** Vive in campagna
- D** È invisito al padre della principessina
- E** Frequenta i balli moscoviti da molto tempo

30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BF 41**

Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A** Kitty preferisce Vronskij a Levin
- B** Il padre di Kitty disprezza uno dei due pretendenti della principessina
- C** Uno dei due pretendenti di Kitty è partito senza dichiararsi
- D** Kitty preferisce Levin a Vronskij
- E** Levin dissimula abilmente il suo affetto per Kitty

31 **Per "Universal Design for Learning" si intende un approccio alla progettazione didattica:**

- A** sviluppatosi negli anni '70 e che si è esaurito negli anni '80
- B** che si concentra sui talenti e ignora le differenze individuali
- C** che si focalizza sulla sola memorizzazione tramite immagini
- D** che riconosce le differenze individuali nell'apprendimento come la norma
- E** che si basa sull'apprendimento solo tramite strumenti digitali

32 **Quale tra i seguenti autori ha sviluppato e approfondito il concetto di condizionamento classico?**

- A** Paulo Freire
- B** Maria Montessori
- C** Jean-Jacques Rousseau
- D** Ivan Pavlov
- E** Carl Rogers

33 Secondo Jerome Bruner, i fattori socioculturali:

- A** non influenzano in alcun modo la costruzione del sé
 - B** svolgono un ruolo essenziale nella costruzione del sé e nella conoscenza e comprensione del mondo
 - C** sono da evitare radicalmente, in quanto diminuiscono il quoziente intellettivo di ciascun individuo
 - D** sono da evitare radicalmente, in quanto dannosi per ciascun individuo
 - E** non influenzano in alcun modo la conoscenza e la comprensione del mondo
-

34 Uno dei test per misurare la creatività è stato realizzato da:

- A** Johann Heinrich Pestalozzi
 - B** Jean-Jacques Rousseau
 - C** Ellis Paul Torrance
 - D** Paulo Freire
 - E** Maria Montessori
-

35 Secondo le concezioni di Jean Piaget, lo sviluppo mentale avviene attraverso l'interazione tra i processi di:

- A** assimilazione e accomodamento
 - B** accomodamento e manutenzione
 - C** concentrazione e assimilazione
 - D** generazione e rigenerazione
 - E** eliminazione e assimilazione
-

36 Secondo John Dewey, al centro delle attività didattiche si trova:

- A** la competenza lessicale, in quanto da essa discendono tutte le altre competenze didattiche
 - B** il curriculum scolastico, da programmare prima dell'inizio dell'anno scolastico
 - C** il fanciullo, con le sue iniziative, legate ai suoi bisogni (fisici, intellettuali e sociali) e ai suoi interessi, che costituiscono la motivazione profonda di ogni apprendimento
 - D** l'abilità matematica, in quanto da essa discendono tutte le altre competenze didattiche
 - E** le capacità di memorizzazione, indispensabili per immagazzinare e trattenere i concetti
-

37 La didattica metacognitiva è un approccio didattico:

- A** in cui lo studente si concentra esclusivamente sul contenuto di quello che viene trasmesso dal docente
 - B** in cui lo studente pone attenzione solo alla dimensione relazionale in cui avviene l'apprendimento
 - C** basato solo sulla semplice memorizzazione dei contenuti
 - D** in cui lo studente pone attenzione ai propri processi di apprendimento e non solo al contenuto
 - E** basato solo sulle tecniche di memorizzazione visive
-

38 Secondo la concezione di Jean-Jacques Rousseau, politica e pedagogia:

- A** hanno poche interconnessioni
 - B** devono essere separate
 - C** sono in contrapposizione
 - D** non possono mai esistere l'una senza l'altra
 - E** sono strettamente unite
-

39 "La procedura che permette di imparare ad aumentare o diminuire un comportamento volontario usando premi o punizioni" è stata approfondita da Burrhus Skinner e si riferisce:

- A** al condizionamento riflesso
- B** al condizionamento operante
- C** alla teoria della Gestalt
- D** alla teoria sistemica
- E** alla teoria del campo

40 Quale dei seguenti autori ha introdotto il concetto di "metacognizione"?

- A** Paulo Freire
- B** John Flavell
- C** Carl Rogers
- D** Thomas Gordon
- E** Maria Montessori

41 Secondo Alex Osborn la tecnica creativa di gruppo per fare emergere nuove idee si chiama:

- A** role playing
- B** jigsaw
- C** brainstorming
- D** circle time
- E** lezione frontale

42 Il gruppo di discussione su argomenti di diversa natura, con lo scopo principale di migliorare la comunicazione e far acquisire ai partecipanti le principali abilità comunicative, creare un clima di serenità e di reciproco rispetto, è detto:

- A** role playing
- B** brainstorming scientifico
- C** circle time
- D** lezione frontale
- E** jigsaw

43 "La rivelazione di informazioni o particolari che riguardano la vita privata di qualcuno senza che questi abbia la possibilità di rimediare. Le informazioni possono essere inventate o estorte in qualche modo, ma non rivelate direttamente dalla vittima" è la modalità di cyberbullismo:

- A** della denigrazione
- B** dello stalking
- C** dell'exclusion
- D** del flaming
- E** dell'exposure

44 Secondo Carl Rogers, lo scopo ultimo di una "terapia centrata sul cliente" è quello di:

- A** sottometterlo, per renderlo conforme alle norme sociali, evitando qualsiasi tipo di devianza
- B** farlo aderire alle ideologie che lo stesso terapeuta ritiene più funzionali
- C** sottometterlo, per renderlo conforme alle norme sociali, evitando qualsiasi tipo di dipendenza
- D** farlo diventare, grazie alla coercizione del terapeuta, capace di aiutare se stesso
- E** farlo diventare, grazie all'empatia del terapeuta, capace di aiutare se stesso

45 Secondo Edith Stein, l'esperienza empatica è:

- A** possibile unicamente dopo aver trascorso con un'altra persona un anno di tempo
- B** un contatto cognitivo complesso
- C** raggiungibile solo attraverso un processo ontologico
- D** un "pensare con il cuore"
- E** un mero sentimentalismo irrazionale

46 Quale tra i seguenti autori è stato un esponente dell'attivismo pedagogico, movimento nato alla fine dell'Ottocento?

- A** Johann Heinrich Pestalozzi
- B** Raffaello Lambruschini
- C** Jean-Jacques Rousseau
- D** Thomas Gordon
- E** Édouard Claparède

47 Joy Paul Guilford distingue il pensiero divergente da quello:

- A** istituzionale
- B** convergente
- C** monocratico
- D** verbale
- E** sintattico

48 In ambito scolastico, l'acronimo "PDP" significa:

- A** Piano Didattico Parcellizzato
- B** Piano Didattico Pubblico
- C** Patto Descrittivo Personalizzato
- D** Piano Didattico Personalizzato
- E** Patto Didattico Permanente

49 "La manifestazione attiva di un nuovo prodotto di relazione, la cui comparsa è determinata dall'irripetibilità dell'individuo da un lato e dai materiali, dagli avvenimenti, dagli esseri umani o dalle circostanze inclusi nella sua vita, dall'altro", è la definizione che Carl Rogers fornisce di:

- A** rapporto di causa ed effetto
- B** processo creativo
- C** processo cognitivo
- D** relazione tra stimolo e risposta
- E** valutazione giudicante di un individuo

50 In ambito scolastico, nel "flip teaching":

- A** a casa lo studente attinge le informazioni e a scuola sviluppa l'apprendimento
- B** a casa lo studente attinge le informazioni e poi in classe le trasmette direttamente ai compagni senza il supporto dell'insegnante
- C** l'insegnante trasmette le nozioni in maniera frontale, lasciando eventuali domande alla fine per un massimo di dieci minuti
- D** a scuola lo studente ottiene le informazioni e a casa sviluppa l'apprendimento
- E** l'insegnante trasmette le nozioni solo tramite device tecnologici

-
- 51 Secondo la teoria dell'attribuzione causale di Bernard Weiner, il locus of control esterno è tipico di un individuo:
- A** responsabile delle sue azioni
 - B** attivo nell'affrontare i problemi
 - C** orientato all'accettazione
 - D** consapevole di avere delle abilità
 - E** nessuna delle altre alternative è corretta
-
- 52 Secondo Martin Hoffman si passa dall'empatia globale all'empatia egocentrica quando vi è la presenza:
- A** del pensiero astratto formale
 - B** di un istruttore di arte comunicativa
 - C** del pensiero astratto informale
 - D** dell'istituzione scolastica
 - E** della mediazione cognitiva
-
- 53 "La distanza tra il livello di sviluppo attuale e quello potenziale, che può essere raggiunto con l'aiuto di altre persone più competenti" è quello che Lev Semënovič Vygotskij identifica come:
- A** l'analisi metafisica delle competenze sociali
 - B** l'assunto di base
 - C** la teoria del campo
 - D** il caregiver autoritario
 - E** la Zona di sviluppo prossimale
-
- 54 In base all'art. 2, comma 2, del d.P.R. 89/2010, i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti ... per una comprensione approfondita della realtà.
- A** politico-sociali
 - B** epistemologici
 - C** pratici
 - D** tecnici e scientifici
 - E** culturali e metodologici
-
- 55 In base alla legge 92/2019, l'orario di insegnamento dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione NON può essere inferiore a:
- A** 31 ore annue
 - B** 33 ore annue
 - C** 30 ore annue
 - D** 13 ore annue
 - E** 23 ore annue
-
- 56 In base all'art. 7, comma 1, del d.P.R. 275/1999, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire a essi per il raggiungimento:
- A** di qualunque finalità
 - B** di finalità diverse da quelle istituzionali
 - C** di finalità anche diverse da quelle istituzionali
 - D** delle proprie finalità istituzionali
 - E** delle sole finalità didattiche
-

57 In base al d.lgs. 22/2008, le azioni di orientamento delle opportunità formative offerte dai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore interessano gli studenti:

- A** dell'ultimo anno dell'istruzione secondaria di secondo grado
- B** del penultimo e dell'ultimo anno dell'istruzione secondaria di secondo grado
- C** degli ultimi tre anni dell'istruzione secondaria di secondo grado
- D** di ogni anno dell'istruzione secondaria di secondo grado
- E** più meritevoli dell'ultimo anno dell'istruzione secondaria di secondo grado

58 In base alla legge 296/2006, l'istruzione obbligatoria può essere finalizzata a consentire il conseguimento di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro:

- A** nessuna delle altre alternative è corretta
- B** il sedicesimo anno di età
- C** il quindicesimo anno di età
- D** il diciottesimo anno di età
- E** il diciassettesimo anno di età

59 In base al d.lgs. 297/1994, la libertà di insegnamento garantita ai docenti è intesa come autonomia:

- A** sindacale
- B** sociale
- C** didattica
- D** professionale
- E** politica

60 In base al d.P.R. 249/1998 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e s.m.i., una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola è per lo studente:

- A** un interesse
- B** un diritto
- C** un'aspettativa ragionevole
- D** un desiderio
- E** un interesse qualificato

